

Discriminazioni

Migranti, Unicef lancia Ops: l'app che rileva i pregiudizi inconsci

L'applicazione è progettata come un gioco di reazione. Attraverso la raccolta di dati su più ampia scala, la web app consentirà di delineare un quadro ancora più completo sui pregiudizi inconsci in Italia e sulle narrazioni legate alle persone migranti



(da: <https://www.redattoresociale.it/>) ROMA - 13/12/2023 - Uno strumento innovativo sviluppato con il supporto di **Ammagamma** per rilevare i pregiudizi inconsci che ogni individuo assimila inconsapevolmente dalla società in cui vive. L'Unicef lancia oggi la web app "OPS!": l'acronimo sta per "La tua Opinione, oltre ogni Pregiudizio, contro gli stereotipi", legato all'omonima campagna che mira a contrastare ogni forma di discriminazione, in particolare la discriminazione intersezionale, basata cioè su diversi pregiudizi.

L'applicazione è progettata come un gioco di reazione, in cui gli utenti devono etichettare una serie di volti - creati tramite intelligenza artificiale - in base ad aggettivi specifici. Con soli 3 secondi per etichettare ciascun volto, gli utenti saranno invitati a riflettere sulle loro reazioni istintive e a confrontarsi con i loro pregiudizi inconsci e a capire come i modelli di riferimento legati al nostro gruppo di appartenenza spesso determinano il nostro modo di giudicare gli altri.

Dalla sperimentazione, che ha coinvolto già circa 315 studentesse e studenti in Italia, è emerso che: oltre l'80% dei rispondenti coinvolti associa sistematicamente caratteristiche fisiche fenotipiche come un determinato colore della pelle allo status di "migrante". Nel 100% dei casi, gruppi coinvolti nella sperimentazione tendono ad avere una considerazione mediamente più alta del fenotipo a cui appartengono rispetto agli altri.

Anche l'analisi sul genere mostra risultati interessanti: in tutti i gruppi coinvolti nel test, le donne risultano essere votate come più "belle" degli uomini, dato che suggerisce la persistenza di associazioni inconse tra il genere femminile e gli standard di bellezza. Altri risultati preliminari mostrano come le/i rispondenti di sesso maschile e di sesso femminile tendano ad attribuire aggettivi mediamente più positivi a individui dello stesso sesso. Attraverso la raccolta di dati su più ampia scala, la web app consentirà di delineare un quadro ancora più completo sui pregiudizi inconsci in Italia e sulle narrazioni legate alle persone migranti. I dati ottenuti confluiranno in un'indagine nazionale sulle attitudini di adolescenti e giovani nei confronti dei propri coetanei con background migratorio. I risultati indirizzeranno le azioni future di sensibilizzazione dell'UNICEF sulla non-discriminazione e saranno presentati nella seconda metà del 2024 con il patrocinio dell'Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali (UNAR). La web app di OPS è solo uno degli strumenti di sensibilizzazione della campagna che nell'ultimo anno ha coinvolto adolescenti e giovani attivisti/e nella OPS! Academy, un percorso di formazione contro le discriminazioni intersezionali che si concluderà con una fase di attivazione sui social e con un programma di sensibilizzazione diretta nelle scuole a partire da marzo 2024. Il percorso è stato realizzato in partnership e con il supporto di organizzazioni attive nel settore, tra cui D.E.I Futuro Antirazzista, Disability Pride Network, Diversity Lab, Prime Minister Italia, Questa è Roma e attivisti e content creators di rilievo, tra cui Marina Cuollo, Aida Diouf Mbengue, Federica Fabrizio, Kwanza Musi Dos Santos, Marianna Kalonda Okassaka, Nogaye Ndiaye, Rahma Nur, Susanna Owusu, e Simone Riflesso.